



Tecnologie e programmi Open Source più sicuri per cittadini, PA e aziende: a Parigi un convegno

L'“European Open Source & free software law event” approfondirà i meccanismi di conformità dei programmi derivati da software libero e a codice aperto, che oggi è utilizzato in qualsiasi applicazione e tecnologia di uso quotidiano

Un **elettrodomestico** di ultima generazione, in grado di connettersi ad internet ed essere attivato tramite smartphone; un'app rilasciata dalla pubblica amministrazione per controllare il proprio **profilo pensionistico**; il navigatore di un'automobile attivato con **processore vocale**: cosa hanno in comune queste situazioni? Qualcosa che è impossibile vedere ad occhio nudo, ma che sta condizionando sempre più ogni tecnologia che i cittadini utilizzano: con ogni probabilità funzionano con **software libero**.

Sono passati decenni da quando il software libero veniva creato da comunità di **hackers** motivate esclusivamente da scopi etici: negli ultimi anni anche moltissime aziende, soprattutto piccole e medie, hanno scelto di utilizzare per le proprie attività free software, ritenendolo “più sicuro e qualitativamente migliore, più efficiente ed economico”. L'ecosistema del software libero ha così conosciuto una rapidissima crescita, soprattutto a partire dal 2010, tanto che importanti **giganti del settore** (Google, Facebook, Microsoft) stanno già da anni investendo su alcuni progetti basati sul software libero: “Il software Open Source è oggi inequivocabilmente il motore dell'innovazione”, si leggeva già nell'edizione 2016 di un sondaggio globale di settore¹.

Quale è il rischio su cui la comunità degli esperti sta oggi ponendo la propria attenzione? Che i modelli di gestione dell'ecosistema dei software libero “non riescano a reggere il ritmo con questo incremento di gestione”²; ciò è particolarmente rilevante per quanto riguarda **il rispetto delle licenze di rilascio del software libero** e/o a codice aperto: è infatti sempre davvero importante ricordare che “software libero” non significa “codice con cui fare ciò che si vuole”. Ogni artefatto informatico è rilasciato secondo licenze d'uso che impongono particolari obblighi, fra le più note la Gnu GPL.

In tutto il mondo oggi pubbliche amministrazioni³, industrie e sviluppatori utilizzano e condividono programmi basati sul lavoro delle comunità; spesso si rischia che i criteri di utilizzo di questi

¹ <https://www.slideshare.net/blackducksoftware/2016-future-of-open-source-survey-results>

² <https://www.slideshare.net/blackducksoftware/you-cant-live-without-open-source-results-from-the-open-source-360-survey>

³ Fra cui la pubblica amministrazione italiana, secondo le linee guida Italia Digitale di prossima pubblicazione

programmi informatici vengano **ignorati, accantonati o male interpretati**: il che avrebbe conseguenze pratiche potenzialmente molto rilevanti. L'originale autore del codice, accorgendosi di una violazione relativa ai lavori di cui è sviluppatore, sarebbe nelle condizioni di chiedere, **anche con azione giudiziale**, che di tutto il codice derivante dal suo lavoro venga interrotto l'utilizzo fino a che il rispetto dei criteri di utilizzo originari non tornasse ad essere garantito: e se questo codice è stato utilizzato per programmare un elettrodomestico di largo consumo, un applicativo per interfacciarsi con la pubblica amministrazione, uno smartphone, **il danno concreto** può essere anche molto rilevante.

E' per questo che da anni le comunità di sviluppatori di software libero e a codice aperto si sono dotate di una serie di **procedure di compliance e conformità**, per assicurare che tutto il lavoro fatto sulla base di codice derivato da lavori precedenti sia utilizzato e distribuito nel rispetto delle licenze d'uso applicabili: nell'era del *mainstream open source*, tuttavia, il riuso massivo di codice non può non implicare un margine di rischio aumentato, tanto che il 66% delle aziende partecipanti all'Open Source 360 survey ammette di essere "preoccupata per le questioni derivanti dalla proprietà intellettuale" e il 57% dei soggetti interrogati non ha uno specifico team dedicato alla sorveglianza dello sviluppo codice, affidando l'intera questione allo sviluppatore incaricato della programmazione⁴.

Esperienze di standardizzazione, semplificazione dei meccanismi di compliance, automazione dei processi saranno così approfonditi e discussi nell'**European Open Source & Free software Law Event**, che si terrà a Parigi il 5 dicembre 2018, sotto il titolo di "**Compliance e conformation processes in time of mainstream Open Source**"; parte del **Paris Open Source Summit**, EOLE 2018 vedrà la partecipazione di ingegneri, sviluppatori di app, di processi e di standard di compliance, esperti legali per approfondire un nodo della nostra contemporaneità tecnologica che è allo stesso tempo estremamente tecnico e cruciale per la concreta esperienza quotidiana di tanti cittadini europei e non.

L'evento, ad ingresso libero previa registrazione, **si terrà il 5 dicembre 2018, a partire dalle 9, presso i Docks de Paris, 87 avenue des Magasins Généraux, 93210 Saint Denis.**

In pagina seguente, il programma della giornata.

Per informazioni
Tommaso Caldarelli
tommaso.caldarelli@gmail.com
+393386765100

⁴ <https://www.slideshare.net/blackducksoftware/you-cant-live-without-open-source-results-from-the-open-source-360-survey>



European Opensource & Free software Law Event 2018

Il programma

Mercoledì 5 dicembre 2018, Docks de Paris, 87 avenue des Magasins Généraux, 93210 Saint Denis

9.00: Saluti e apertura

9.00 – 9.30 : Apertura

Introduzione - Benjamin JEAN, inno³ : *“Compliance as a common challenge”*

10.00-11.00 : *“Compliance through standardization: How standardisation and good practices can help your organisation achieving compliance”*

SPDX : 2018 Trends - Camille MOULIN, inno³

Open Chain - Malcolm BAIN, ID Law

Relevant implementation of repository within an organization - Jérôme DEBRAS, JD LAW

Epic fails and good practices in the quest for GDPR compliance - Cristina DeLisle, Xwiki

11.00-11.15: Break

11.00-12.15 : Strumenti di conformità: soluzioni Open Source concrete e progetti per assicurare la compliance con i tuoi lavori Open Source

Clearly Defined - Philippe Ombredanne, NexB

Joinup Licensing Assistant - Patrice-Emmanuel Schmitz, Joinup legal expert (IPR / Open source licensing / Personal data protection)

License Compatibility tool - Marco Ciurcina, Studiolegale.it

12.45-14.00: Pranzo

14.00-15.00: Open Source e pubbliche amministrazioni: come lo sviluppo del diritto aiuta istituzioni e governi ad investire sull'Open Source per la propria trasformazione digitale

Il caso francese - Laurent Joubert, DINSIC

Pubblica amministrazione e software libero, parte 2: una ipotesi per un nuovo modello di business -
Laura Garbati, CSI-Piemonte

15.00 – 17.15 : Workshop, strumenti di compliance Open Source: una sessione di prova su come usare Fossology (strumento di individuazione di licenze e proprietà intellettuale) – Fossology.org

Questa sessione sarà divisa in due workshop di un'ora ciascuno. Portate il vostro laptop con voi!

17.15-17.30: Chiusura

Per informazioni
Tommaso Caldarelli
tommaso.caldarelli@gmail.com
+393386765100